

**INTEGRAZIONE CONVENZIONE
PER LA GESTIONE DELLA FASE DI TRANSIZIONE
AL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO
DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO LOMBARDO
PREVISTO DALLA L.R. 23/2015
NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

TRA

l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo (di seguito per brevità denominata "ASL"), con sede legale in Bergamo, Via Galliccioli n. 4, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02584740167, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Mara AZZI

E

l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII (di seguito per brevità denominata "Azienda Ospedaliera") con sede legale in Bergamo, Piazza O.M.S. n. 1, Codice Fiscale n. 80020570166 e Partita IVA n. 00837210160, nella persona del Direttore Generale Dott. Carlo NICORA,

PREMESSO CHE:

in attuazione del nuovo modello di gestione del servizio socio sanitario regionale (LR 23/2015 e LR 41/2015) dal 1 gennaio 2016:

- **l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo** si fonderà per incorporazione nella **Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo** (di seguito per brevità denominata ATS) con contestuale parziale scissione dei "rami d'azienda" (in particolare: i Distretti Socio Sanitari, i Ser.t, il servizio di Medicina legale) che erogano i servizi socio-sanitari riattribuiti alla competenza delle ASST. Tali rami d'Azienda saranno oggetto di conferimento a favore delle ASST territorialmente competenti;
- **l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII** si fonderà per incorporazione nell'**Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII** (di seguito per brevità denominata ASST) comprendente il territorio e relative strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche degli ex distretti socio sanitari di Bergamo e della Valle Brembana/Valle Imagna ed acquisirà i rami d'azienda ceduti dall'ASL;

in data 18/12/2015, tra l'ASL e l'Azienda Ospedaliera è stata sottoscritta una convenzione per la gestione della fase di transizione al nuovo modello organizzativo del sistema socio-sanitario lombardo previsto dalle Leggi Regionali sopra richiamate;

immediatamente dopo la sottoscrizione della stessa convenzione, tuttavia, è pervenuta la circolare regionale contenente "Indicazioni e passaggi procedurali, amministrativi e contabili ai fini dell'attuazione del nuovo modello di gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale (L.R. 23/2015)", a seguito della quale si rende necessario integrare la convenzione sottoscritta in data 18/12/2015 con l'Azienda Ospedaliera, nei seguenti termini, per cui,

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'O' followed by a series of loops and a final flourish.

si conviene e stipula quanto segue:

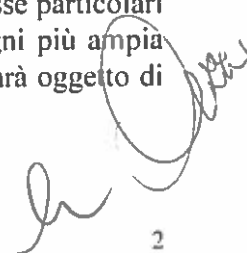
1. PERSONALE che svolge l'attività lavorativa su più Aziende

Il personale dipendente assegnato formalmente ad una Azienda (ATS o ASST), come rilevato nel file ufficiale inviato in Regione (colonna F "Presidio..."), che svolge l'attività su più servizi di diverse Aziende (colonna H denominata "Sede allocazione" del medesimo file) dovrà garantire la continuità della propria attività lavorativa secondo le modalità in essere al 31/12/2015 e ciò fino a nuova diversa indicazione.

2. FORNITURE

Fermo restando che l'erogazione dei beni e dei servizi dovrà essere garantita senza soluzione di continuità e costituire principio imprescindibile, si convengono le seguenti linee di indirizzo operativo:

- 2.1 le forniture di beni e servizi relative ad attività che transiteranno alla ASST e per le quali entrambe le aziende hanno già in essere appositi propri contratti di fornitura (es. farmaci vari, dispositivi medici di comune utilizzo, ecc.), dovranno essere garantite direttamente dall'ASST, fin da inizio anno. La distribuzione sul territorio verrà garantita, se del caso, dall'ATS, mediante proprio personale di fattorinaggio che provvederà al ritiro dei materiali presso i magazzini dell'ASST ed alla successiva consegna presso le sedi territoriali richiedenti;
- 2.2 le forniture di beni e servizi relativi ad attività che transiteranno alla ASST e per le quali l'ASST non ha già in essere appositi contratti (es. metadone, ecc) verranno garantite dall'ATS, mediante ordini emessi direttamente ed intestati all'ASST che provvederà al pagamento, seguendo la procedura declinata nella circolare regionale richiamata in premessa (con particolare riferimento al punto 8);
- 2.3 le forniture di beni e servizi relativi ad attività che transiteranno alla ASST solo quota parte, per cui l'ATS rimarrà parte del contratto, per le quali risulterebbe di complessa applicazione la procedura di cui al citato punto 8 della circolare regionale, verranno garantite dall'ATS stessa, mediante ordini e pagamenti a proprio nome e successiva richiesta di rimborso all'ASST, a seguito di riparto spesa, in base ai dati desunti dalla contabilità analitica (es. manutenzioni, pulizie, utenze, ecc.). Il periodo transitorio, in ogni caso, non dovrà superare quello stabilito nella convenzione sottoscritta il 18/12/2015, come meglio sotto specificato;
- 2.4 le forniture di beni e servizi relativi ad attività che transiteranno alla ASST e per le quali non esistono contratti in essere da parte dell'ATS, ma per il cui acquisto si provvede, di volta in volta, con apposita RDO, dovranno essere gestite direttamente dall'ASST, fin da inizio anno;
- 2.5 in relazione alla tempistica indicata al precedente punto 2.1, al fine di garantire la continuità nell'erogazione del bene/servizio, qualora l'ASST rappresentasse particolari oggettive difficoltà nell'adempiere a quanto previsto, l'ATS presterà ogni più ampia collaborazione anche acquisendo direttamente la fornitura, il cui costo sarà oggetto di



2

successiva richiesta di rimborso all'ASST, a seguito di riparto spesa, in base ai dati desunti dalla contabilità analitica.

Poiché l'iter procedurale individuato con circolare regionale, in taluni casi, rende particolarmente gravoso il procedimento, è opportuno che l'ASST si faccia, sin da subito, parte attiva al fine di limitare al massimo il periodo transitorio, che, in ogni caso, si ribadisce, non dovrà superare quello stabilito nella convenzione sottoscritta il 18/12/2015, vale a dire il 31/03/2015 per la parte sanitaria ed il 30/06/2015 per il resto, fatte salve sia eventuali anticipate scadenze contrattuali, sia diverse indicazioni regionali che, nel frattempo, dovessero pervenire.

Al fine di poter facilitare il passaggio di funzioni e rendere autonomi i servizi facenti capo all'ASST, l'ASL ha provveduto a rifornire tutti i propri servizi, compresi quelli in transito all'ASST, del materiale necessario per garantire gli approvvigionamenti per i primi giorni del 2016.

3. GESTIONE DEI CESPITI (rif. parte I, sezione III, punto 3.5 della convenzione del 18/12/2015)

Poiché la circolare regionale prevede espressamente che i beni, acquistati dal 2016, siano di proprietà dell'ASST, i cespiti acquisiti a seguito della procedura indicata al punto 2.2 della precedente sezione "Forniture" entreranno direttamente a far parte del patrimonio dell'ASST medesima, con conseguente registrazione del bene nel proprio libro cespiti. L'ATS fornirà la massima collaborazione nella gestione operativa (etichettatura) dell'inventariazione dei beni.

4. ATTIVITA' VACCINALE

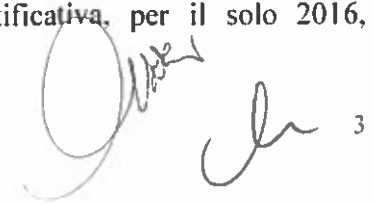
La titolarità dell'attività vaccinale rimarrà in capo all'ATS. Conseguentemente, l'ATS continuerà a garantire la fornitura dei vaccini secondo le modalità attualmente in uso, fino a diverse indicazioni da parte di Regione Lombardia.

Considerato che, nell'organizzazione attuale dell'ASL, tale attività è distrettualizzata, con personale addetto che gestisce l'intero processo, l'ASST garantirà personale e spazi per l'organizzazione e l'esecuzione dell'attività stessa, secondo le modalità attualmente in uso, fino a diverse indicazioni da parte di Regione Lombardia.

5. CERTIFICAZIONI MEDICO-LEGALI

L'attività certificativa medico-legale, svolta attualmente a livello distrettuale, viene garantita, oltre che da personale medico attribuito alla ASST, anche da personale destinato a rimanere in carico ad ATS.

Per evitare una riduzione delle prestazioni garantite alla popolazione, si concorda che il personale medico ATS che attualmente garantisce tali prestazioni continui a svolgere l'attività certificativa, con le modalità in essere, indicativamente fino al 31/03/2016. Per tutto il personale che svolge direttamente o supporta l'attività certificativa, per il solo 2016,



dovranno essere garantiti i contenuti economici previsti negli accordi sindacali tra ASL e OO.SS. della Dirigenza e del Comparto.

6. AUTOMEZZI (rif. parte I, sezione II, punto 2.5 della convenzione del 18/12/2015)

A seguito di ulteriori approfondimenti intervenuti, è emersa la necessità di dotare di adeguato parco auto i medici adibiti al servizio di Continuità Assistenziale. Pertanto, il documento allegato n. 3 alla convenzione sottoscritta in data 18/12/2015, deve intendersi revocato. Nel corso del prossimo mese di gennaio si procederà ad una ulteriore verifica dei mezzi utilizzati in via esclusiva dalla Continuità Assistenziale e si procederà a redigere una definitiva elencazione.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Bergamo, li

PER L'ASL di BERGAMO
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Mara AZZI



PER L'AZIENDA OSPEDALIERA
PAPA GIOVANNI XXIII
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Carlo NICORA

